

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 318 del 29/11/2024*

## In questo numero:

### *Psiche allo specchio. Omnia vincit amor*



*Psiche allo specchio. Omnia vincit amor  
alla Galleria BPER di Modena  
fino al 9 febbraio*

### *Costellazioni. Mostra fotografica di Dominique Goblet*



*Costellazioni. Mostra fotografica di Dominique Goblet  
nella ex Chiesa di San Mattia di Bologna  
fino al 15 dicembre*

### *Il padre della sposa al Teatro delle Celebrazioni di Bologna*



*Il padre della sposa di Caroline Francke  
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna  
il 6 e 7 dicembre*

### *Il decennale del Circolo del giallo di Bologna*



*Il decennale del Circolo del giallo di Bologna  
alla Biblioteca Salaborsa di Bologna  
istituito il 15 ottobre 2014*

### *La Promenade di Renoir alla Fondazione Magnani-Rocca*



*La Promenade di Renoir per la prima volta in Italia  
alla Fondazione Magnani-Rocca di Traversetolo  
fino al 15 dicembre*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Psiche allo specchio. Omnia vincit amor

<b>Cosa</b>	Psiche allo specchio. Omnia vincit amor
<b>Dove</b>	alla Galleria BPER di Modena
<b>Quando</b>	fino al 9 febbraio



La **Galleria BPER Banca** di **Modena**, ha allestito la mostra **PSICHE ALLO SPECCHIO. Omnia vincit amor** a cura di **Daniela Ferrari**, visitabile fino al **9 febbraio 2025**, che sviluppa un percorso esplorativo intorno al tema scelto per la XXIV edizione del **Festival della Filosofia** tenuta nello scorso settembre a Modena: "**PSICHE**".

[a lato: **Cesare Lapini, Psiche (1885)**]

**La mostra si propone come una serie di speculazioni sulla natura dei sentimenti attraverso lo specchio del mito, a dimostrazione di come la narrazione antica abbia indagato l'intero spettro delle emozioni umane.** L'esposizione attinge all'ampia collezione di **BPER Banca**, ricca di opere dedicate a questo tema, presentando i dipinti di **Francesco Albani** e bottega, **Sisto Badalocchi, Jean Boulanger, Lorenzo De Ferrari, Hendrik Frans van Lint, Lorenzo Pasinelli, Giovanni Battista Paggi, Guido Reni.**

Il percorso espositivo include, inoltre, prestiti prestigiosi di dipinti, sculture e incisioni firmate da autori come **Max Klinger, François Pascal Simon Gérard** e **Federico Zandomenighi**, ma anche opere d'arte contemporanea realizzate da



**Andrea Facco, Omar Galliani e Andrea Mastrovito.**

Giocando con le parole e i loro significati plurimi, come **specchio, anima, soffio, io**, e con i simboli dell'iconografia classica, come la **farfalla**, la mostra sviluppa un percorso polisemico e stratificato che si presta a diversi piani di lettura, in un viaggio tra le epoche e i linguaggi della storia dell'arte.

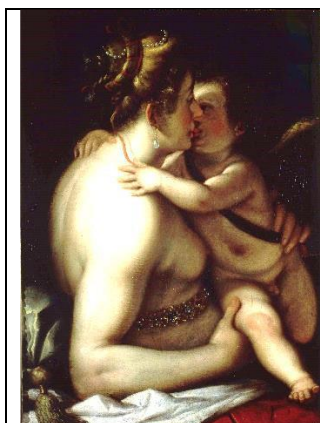


[a lato: **Diana, Callisto e Ninfe di Sisto Badalocchi (XVII secolo)**]

**La Galleria BPER Banca presenta anche incisioni realizzate con la tecnica P.I.A.F. (tecnica di stampa a rilievo di immagini su carta speciale che utilizza microcapsule sensibili al calore), prodotte in collaborazione con l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza di Bologna.** Le due opere, pensate per i **visita-tori ipovedenti**, riproducono **Amore dormiente** di **Guido Reni** e **Amore e Psiche** di **François Pascal Simon Gérard**, affiancate da approfondimenti fruibili tramite QR Code.

**Per informazioni:** <https://www.lagalleriabper.it/mostre/psiche-allo-specchio-omnia-vincit-amor/>

#### Alcune opere esposte



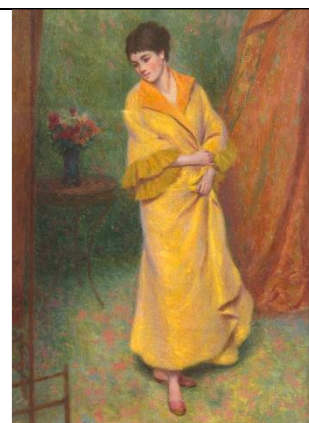
**G. Battista Paggi, Venere e Amore che si baciano (XVI-XVII secolo)**



**François Pascal Simon Gérard, Amore e Psiche (1798)**



**Guido Reni, Amore dormiente (1620)**



**Federico Zandomenighi, Femme devant une psyché (La vestaglia gialla)**

### Costellazioni. Mostra fotografica di Dominique Goblet

<b>Cosa</b>	Costellazioni. Mostra fotografica di Dominique Goblet
<b>Dove</b>	nella ex Chiesa di San Mattia di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 15 dicembre

In collegamento con **A occhi aperti. Disegnare il contemporaneo**, il festival internazionale di fumetto e illustrazione a cura di **Hamelin**, che ha portato a Bologna il meglio del fumetto di ricerca e dell'illustrazione contemporanei, fino al **15 dicembre**, presso l'**ex Chiesa di San Mattia** di **Bologna**, si tiene **COSTELLAZIONI**, la prima mostra monografica in Italia dell'artista, illustratrice e fumettista belga **Dominique Goblet**, che realizza anche un progetto *site specific* per la **Pinacoteca Nazionale di Bologna**.



Ogni anno il festival **A occhi aperti** sceglie un artista che ha segnato la storia del fumetto contemporaneo e lo invita ad attraversare la città con un progetto speciale. **Dominique Goblet**, **artista rivoluzionaria, pioniera del fumetto sperimentale e oggi una delle personalità che più hanno influenzato lo sviluppo del linguaggio nel panorama europeo degli ultimi vent'anni, è la protagonista dell'edizione 2024.**



Tra le prime donne ad affermarsi sulla scena del fumetto indipendente, **Goblet** ha prefigurato molte delle tendenze che hanno segnato l'evoluzione del linguaggio degli ultimi trent'anni, **dall'autobiografia ai primi tentativi di un fumetto queer nei temi e nella forma, fino alla sperimentazione che l'ha portata a mescolare il fumetto con la pittura e l'arte contemporanea.**

**Per informazioni consultare:** <https://cinetecadibologna.it/programmazione/rassegna/carta-bianca-a-dominique-goblet/>

**Costellazioni** è frutto della sintonia fra la **poetica di Goblet** e lo **spazio di San Mattia**, luogo che stimola il confronto sulle forme e sul senso del sacro e sul ruolo del femminile nella società: **chiesa consacrata nel 1584, con una storia conventuale femminile, nel 1799 fu sconsacrata e ridotta in magazzino per la soppressione degli ordini religiosi voluta dal governo napoleonico; gli strati del tempo e dei corpi che l'hanno abitata si intrecciano al lavoro di un'artista potente e rivoluzionaria come Goblet, e al suo sguardo sulla vulnerabilità e la resilienza del corpo femminile.**



La mostra dà l'opportunità di vedere le tavole originali del suo ultimo progetto, **una trilogia che esplora il rapporto tra corpi femminili e paesaggio** e che conta a oggi due volumi: **il primo, Ostende, è un racconto di rinascita che ha per protagonista le coste del Mare del Nord; il secondo, Les forêts sombres è un'esplorazione della foresta come luogo fisico e**



**simbolico, in un gioco di luci e ombre, bianco e nero e colore.**

**Goblet** ha curato anche la rassegna **Carta bianca a Dominique Goblet**, una selezione di film che hanno segnato il suo immaginario (**La paura mangia l'anima** di Fassbinder, **Scompartimento n. 6** di Kuosmanen, **Les Glaneurs et la glaneuse** di Varda, **Il mucchio selvaggio** di Sam Peckinpah) che si tiene al **Cinema Modernissimo**, in collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna.

Per l'occasione l'editore **Sigaretten** ha pubblicato **Paesaggi di carne**, primo libro italiano di **Goblet** che raccoglie diversi lavori dell'artista e un'intervista a cura di **Hamelin**.

La belga **Dominique Goblet** (1967) è un'artista visiva, illustratrice e pioniera del romanzo grafico europeo. Vive e lavora a **Bruxelles**, ha studiato arti visive all'**Institut SaintLuc**. Ha debuttato nel **1997** con **Portraits Crachés**, una raccolta di storie e illustrazioni apparse in precedenza sulla rivista **Frigorevue**. In **Souvenir d'une journée parfaite** (2001) il personaggio immaginario **Mathias Khan** crea il legame tra una giovane donna e il padre defunto. Paura e competizione sono i temi oscuri di **Les Hommes Loups. Chronographie** (2010) riunisce i ritratti di **Goblet** e di sua figlia **Nikita** realizzati l'uno dell'altra nel corso di dieci anni. **Nel 2015 una mostra di disegni tratti dall'ultimo libro Plus si entente, realizzata da lei e dall'artista berlinese Kai Pfeiffer al Museo Nabokov di San Pietroburgo, è stata inizialmente censurata e poco dopo smantellata per ordine dell'Università di San Pietroburgo.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Il padre della sposa al Teatro delle Celebrazioni di Bologna

<b>Cosa</b>	<i>Il padre della sposa di Caroline Francke</i>
<b>Dove</b>	<i>al Teatro delle Celebrazioni di Bologna</i>
<b>Quando</b>	<i>il 6 e 7 dicembre</i>

Il **6 e 7 dicembre** va in scena al **Teatro delle Celebrazioni di Bologna** la commedia **IL PADRE DELLA SPOSA** di **Caroline Francke** con protagonisti **Gianfranco Jannuzzo** e **Emy Bergamo** sotto la regia di **Gianluca Guidi**.



**Il padre della sposa** è una commedia piena di gag e momenti coinvolgenti, animata da situazioni tenere e divertenti.

**Giovanni, un imprenditore e padre di famiglia, oltre a possedere una azienda, ha una bella figlia ventiduenne, a cui vuole molto bene e di cui è molto geloso, che**

**sta per convolare a nozze.** La ragazza sta per sposare **Ludo**, rampollo di una ricca famiglia, ma l'imminente matrimonio con annessi caotici preparativi hanno un effetto straniante sul povero padre, che **in cuor suo non vuole accettare il fatto che la figlia sia ormai una donna e il solo pensiero di lasciare l'adorata fanciulla nelle mani di uno sconosciuto lo fa dar di matto.**



A peggiorare le cose ci si mette il prezzo esorbitante del matrimonio. La goccia che fa traboccare il vaso è l'invasione dell'eccentrico **organizzatore di matrimoni Boris**, nella scelta di organizzare il ricevimento proprio in casa, situazione che fa crollare i nervi al sempre più stressato padre, che tra una figuraccia e un'altra finisce addirittura in prigione.

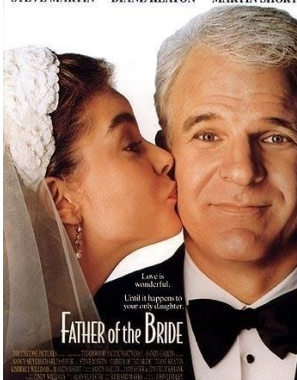
**Lo spettacolo si presenta come una divertente comedy piena di gag riuscite e momenti coinvolgenti con alcune situazioni tenere e divertenti.**

**Per informazioni consultare:** <https://teatrocelebrazioni.it/stagione-24-25-il-padre-della-sposa-6-7-dicembre-2024/>

La commedia **Il padre della sposa** (*Father of the Bride*) è la trasposizione teatrale dell'omologo film del **1950** diretto da **Vincente Minnelli**, su soggetto di **Caroline Francke**, interpretato da **Spencer Tracy** e dalla giovane **Liz Taylor**. Classico della commedia americana, nel **2000** la pellicola fu inserita dall'**American Film Institute** all'83° posto della classifica delle cento migliori commedie americane di tutti i tempi.

Nel **1951** venne girato un *sequel*, **Papà diventa nonno**, interpretato dallo stesso cast di attori.

STEVE MARTIN DIANE KEATON MARTIN SHORT



Del film **Il padre della sposa** esiste un remake omonimo del **1991** diretto da **Charles Shyer** e interpretato da **Steve Martin** (nel ruolo che fu di **Spencer Tracy**) e da **Diane Keaton**. Questo film ha incassato negli USA quasi 90 milioni di dollari.

**Il padre della sposa 2** (*Father of the Bride Part II*), ispirato da **Papà diventa nonno** è un film del **1995**, diretto anch'esso da **Charles Shyer**, con lo stesso cast del film precedente. Nel **1996** la **BMI Film & TV Award** lo premiò per la **Miglior colonna sonora** realizzata da **Alan Silvestri**.

**Il padre della sposa** è anche il titolo di una serie televisiva statunitense in 34 episodi trasmessi per la prima volta nel corso di una sola stagione dal **1961** al **1962**.

**Caroline Francke** (1899-1960) nacque e visse nel quartiere di **Queens** a **New York City**. Frequentò il **Connecticut College for Women** e la **Columbia University** dove studiò drammaturgia. I momenti salienti della sua carriera includono "**Exceeding Small**" (1928) prodotto a **Broadway** e l'opera teatrale su cui è basato **Bombshell** (1938) con **Jean Harlow**. **Caroline Francke** negli anni '40 scrisse per il programma radiofonico **The Aldrich Family**. La sua ultima opera teatrale, "**The 49th Cousin**" debuttò a Broadway tre mesi dopo la sua morte avvenuta il **22 maggio 1960**.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Il decennale del Circolo del giallo di Bologna

<b>Cosa</b>	Il decennale del Circolo del giallo di Bologna
<b>Dove</b>	alla Biblioteca Salaborsa di Bologna
<b>Quando</b>	istituito il 15 ottobre 2014

Il **15 ottobre 2014** si riunì per la prima volta, presso la **Biblioteca Salaborsa** di **Bologna**, **IL CIRCOLO DEL GIALLO**, gruppo di lettura dedicato agli amanti del giallo e del noir.



In questi **10 anni** il gruppo di lettura ha **discusso un centinaio di romanzi** e proposto **la lettura di altre decine di titoli, ha incontrato scrittori e ha fatto incontrare innumerevoli lettori accomunati dalla passione per i crimini, gli investigatori e gli intrighi brillantemente risolti.**

Non si è fermato nemmeno quando la biblioteca è rimasta chiusa per la pandemia, reinventandosi una vita su una piattaforma online, una modalità che ha mantenuto insieme a quella in presenza, permettendo a molti e molte di partecipare anche da fuori Bologna.



**Per informazioni consultare:** <https://www.bibliotecasalaborsa.it/2014-2024-10-anni-del-circolo-del-giallo-di-biblioteca-salaborsa>

Per festeggiare questi 10 anni di letture **Il Circolo del giallo** ha promosso un **calendario di iniziative e incontri**, da ottobre a maggio, dentro e fuori la biblioteca, e fa un bilancio di lettura su questo decennio di vita del gruppo elaborando: **la Top10 dei libri più belli, i libri più votati dai lettori del Circolo del giallo; 10 indizi per un giallo perfetto, il decalogo dal punto di vista dei lettori del genere; il profilo della lettrice e del lettore di gialli di Salaborsa, l'identikit per ri-conoscere chi legge gialli: la mappa del giallo, con i luoghi più significativi per gli amanti del genere da visitare rigorosamente con i consigli di lettura dei bibliotecari.**

I prossimi appuntamenti sono:

- 4 dicembre:** **Il Giallo a Fumetti ambientato a Bologna**, Biblioteca Salaborsa | Piazza coperta
- 6 dicembre:** **Giochi da tavolo investigativi**, Salaborsa Laboratorio Roberto Ruffilli
- 19 dicembre:** **Il giallo nei fumetti di Giuseppe Palumbo**, Biblioteca Salaborsa | Sala conferenze
- 28 gennaio:** **Tre delitti bolognesi. Alinovi, Nigrisoli, Murri**, Archiginnasio | Sala dello Stabat Mater
- 8 marzo:** **Una giuria di sole donne. Lettura ad alta voce**, Biblioteca Salaborsa | Sala conferenze

### La Top 10 dei libri più belli

<p>2014-2015 - <i>Almost blue</i> di Carlo Lucarelli, Einaudi</p>	<p>2015-2016 - <i>La condanna del sangue</i> di Maurizio De Giovanni, Einaudi</p>	<p>2016-2017 - <i>Parti in fretta e non tornare</i> di Fred Vargas, Einaudi</p>	<p>2017-2018 - <i>Un covo di vipere</i> di Andrea Camilleri, Sellerio</p>	<p>2018-2019 - <i>Ninfee nere</i> di Michel Bussi, E/O</p>
<p>2019-2020 - <i>Piccolo blues</i> di Jean Patrick Manchette, Einaudi</p>	<p>2020-2021 - <i>Sabbia nera</i> di Cristina Cassar Scalia, Einaudi</p>	<p>2021-2022 - <i>L'inverno più nero</i> di Carlo Lucarelli, Einaudi</p>	<p>2022-2023 - <i>Una giuria di sole donne</i> di Susan Glaspell, Sellerio</p>	<p>2023-2024 - <i>La fine è nota</i> di Geoffrey Holiday Hall, Sellerio</p>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### La Promenade di Renoir alla Fondazione Magnani-Rocca

<b>Cosa</b>	La Promenade di Renoir per la prima volta in Italia
<b>Dove</b>	alla Fondazione Magnani-Rocca di Traversetolo
<b>Quando</b>	fino al 15 dicembre



Per la prima volta in Italia è esposto uno dei capolavori dell'Impressionismo: **'LA PROMENADE'** di **Renoir**, proveniente dal **Getty Museum** di **Los Angeles**. Il quadro è esposto fino al **15 dicembre** presso la **Fondazione Magnani-Rocca** a **Mamiano di Traversetolo** (Parma). [nella foto a lato]

**Alla Villa dei Capolavori si celebrano i 150 anni dalla nascita dell'Impressionismo con un evento di respiro internazionale che rappresenta un'occasione imperdibile per gli appassionati d'arte.**

**La Promenade** di **Renoir** è esposta insieme al **Monet**, ai **Cézanne** e ai due **Renoir** della Collezione permanente della Fondazione, che rappresentano **il più ricco e importante nucleo di pittura francese del periodo impressionista visibile in Italia**. [a destra: Paesaggio di Cagnes, Pierre-Auguste Renoir]



Eseguito nel **1870**, **La Promenade** è considerato uno degli esiti più alti della produzione di **Renoir**

e anticipa quella rivoluzione che cambierà il corso della storia dell'arte: **l'Impressionismo, movimento che nasce ufficialmente il 15 aprile 1874 con la prima mostra di un gruppo di giovani artisti – Monet, Degas, Pissarro, Morisot e Renoir – pronti a trasgredire le regole dell'arte accademica, che già da alcuni anni stavano sperimentando la nuova pittura fatta di luce e natura en plein air.**

Nella **Promenade**, la luce del sole screziata gioca su una lussureggiante radura boschiva. **Un giovane scosta il fogliame per aprire la strada alla sua compagna. Lei gira la testa di lato in segno di modestia, forse esitante nel seguirlo più lontano nel bosco.** Nella *Promenade* entrambe le figure sono cruciali per la scena, ma sono trattate in modo molto diverso. **Mentre i verdi appena colpiti dalla luce nell'angolo in alto a destra illuminano la figura scura dell'uomo, ben illuminata e vestita di bianco la donna è il fulcro dell'immagine.** Molto probabilmente si tratta di **Lise Tréhot** che fu la modella preferita di Renoir durante gli anni '60 del XIX secolo e appare in molte delle sue opere di quel periodo.

**Per informazioni consultare:** <https://www.magnanirocca.it/renoir-la-promenade/>

**Pierre-Auguste Renoir** (1841–1919), è famoso soprattutto per essere stato uno dei massimi esponenti dell'**Impressionismo**, ma questa fase della sua carriera fu in realtà piuttosto breve. Sul finire dell'Ottocento, scosso da una profonda inquietudine creativa, **Renoir** lasciò la Francia alla volta del **belpaese**. [a destra: un suo ritratto giovanile eseguito da Frédéric Bazille]



**Dopo un viaggio in Italia avvenne in lui una rivoluzione creativa che lo portò a rivolgere il suo sguardo al passato per dipingere in un possente stile neorinascimentale, sviluppando una "moderna classicità" che ne ha fatto il precursore del "richiamo all'ordine" che avrebbe caratterizzato l'arte tra le due guerre.**



Così il pittore impressionista si esprimeva a proposito del suo "viaggio della maturità" in Italia, che importanti innovazioni e "cesure" avrebbe apportato alla sua già grandiosa arte. **"Il 1882 fu una grande data nella mia evoluzione. Il problema dell'Italia è che è troppo bella. Le strade italiane sono gremite di dei pagani e personaggi biblici. Ogni donna che allatta un bambino è una Madonna di Raffaello!"**

(a lato, *La baigneuse blonde*, 1882)